L22DC

Proponente:
INFRASTRUCTURE
ITALIA LAND 5 S.r.l.
Via del Bosco Rinnovato, 6
20057 – Assago (MI), Italia

MIL05 Vignate (MI) - Data Center
Via Galileo Galilei SNC
20052 Vignate (MI), Italia

ID_VIP:13497
OTTEMPERANZA CONDIZIONI AMBIENTALI DECRETO MASE 411.30-06-2026
AI SENSI DELL'ART. 28 – TER DEL D.LGS. 152/2006

Condizione ambientale n.6F

Documento:
PC_06F_0_Relazione_ottemperanza_RO
Data
29/10/2026

Revisione
V.00

SOMMARIO

1.	PREMESSA	3
2.	Prescrizione n.6F	3
2.1.	OTTEMPERANZA	3

1. PREMESSA

Il presente documento fa riferimento alle condizioni ambientali contenute nel decreto MASE 411/2026 di compatibilità del progetto [ID_VIP: 13497] Procedimento di Istruttoria Valutazione Impatto Ambientale D.Lgs.152/06 relativa alla "Realizzazione di un nuovo Data Center denominato "MIL05" ubicato nel comune di Vignate (MI)".
A seguire, la condizione ambientale per la quale viene richiesta la verifica dell'ottemperanza, viene suddivisa nelle singole richieste che la compongono e fornita puntuale risposta.
Si evidenza che questa prima fase di verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali è legata alla richiesta di porre in atto entro e non oltre 120 giorni dalla data di ricezione del parere.

2. PRESCRIZIONE N.6F

Fase	Ambito di applicazione	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Ente vigilante	Ente convolto
ANTE-OPERAM	Terre e rocce da scavo	Entro e non oltre 120 giorni dalla data di ricezione del presente parere	MASE	ARPA Lombardia

2.1. OTTEMPERANZA

Nei punti di indagine interessati della campagna di indagine condotta su MIL05B, fornire evidenza della valutazione di cui all'Allegato 10 del DPR 120/2017.
Nei nuovi punti di indagine, in caso di rinvenimento di materiali di riporto, il Proponente dovrà prelevare appositi campioni aggiuntivi rappresentativi dell'intero spessore di materiale distinguibile dal terreno, da sottoporre anche a test di cessione con analisi dell'eluato secondo la normativa vigente.
Tutti i risultati analitici sulla matrice solida dei materiali di riporto dovranno essere restituiti anche in forma tabellare mostrando il confronto tra le concentrazioni ottenute e le CSC, sia di colonna A che di colonna B, della Tabella 1 dell'Allegato 5 del Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Risposta
In riferimento alla prescrizione, si precisa che, nell'ambito della campagna di indagini integrative condotta nell'area MIL05B, l'esame delle carote e dei materiali estratti durante

l'esecuzione dei sondaggi non ha evidenziato la presenza di orizzonti stratigrafici costituiti da una miscela di terreno e materiali di origine antropica riconducibili alla definizione di materiali di riporto.

Nei punti indagati non sono stati pertanto individuati materiali di riporto sui quali effettuare la valutazione di cui all'Allegato 10 del D.P.R. 120/2017, né si è verificata la condizione per il prelievo di campioni aggiuntivi rappresentativi del relativo spessore, da sottoporre ad analisi sulla matrice solida e a test di cessione. Conseguentemente, per la campagna in esame, non sono disponibili risultati analitici riferiti a materiali di riporto da restituire nella forma tabellare richiesta.